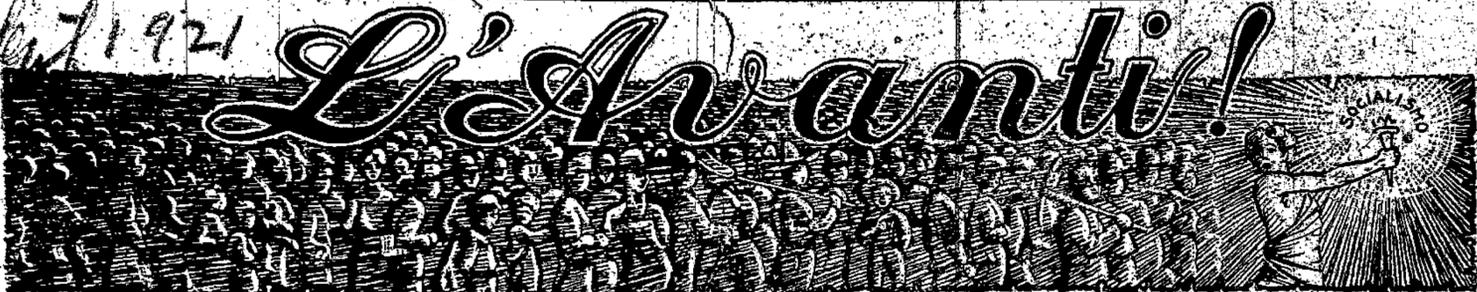


Editorial and Business Office: 803 W. MADISON ST. CHICAGO, ILL.



SUBSCRIPTION RATES: One Year \$1.00 Six Months \$0.60 A SINGLE COPY 2c

Argomenti del Giorno Evoluzione Capitalista e Socialismo

L'Opera dei Consiglieri Socialisti a New York

Il presente cataclisma mondiale, comunemente noto col nome di guerra, fra le altre belle e brutte cose ha prodotto anche un acceleramento dell'evoluzione capitalistica.

Come i sovvertitori dell'attuale sistema accolgono e riguardano il fenomeno evolutivo affrettato dai presenti avvenimenti?

Fra i sovversivi esistono due correnti, poiché due sono le tendenze assime e i metodi di giudicare i fenomeni sociali.

Fra i primi, quelli avversari ad ogni riforma che possa alleviare in qualche modo le sofferenze della classe lavoratrice, com'era da aspettarsi, il controllo governativo delle industrie lo malvedono, e lo malapprezzano.

Questi pretesi marxisti dimenticando le teorie marxiste evoluzioniste e ciò che si sta scritto nel programma minimo del partito socialista fanno coro ai sovversivi antistatolatri nel giudicare il controllo governativo nelle industrie così com'esso s'è manifestato in quest'ultimo periodo di guerra in America.

Ecco dei socialisti che osservano i fenomeni sociali alla superficie. Non c'è esempio d'una sola industria, aggiungono per sostenere la loro tesi che per essere passata sotto il controllo governativo, abbia i suoi possessori dei profitti inferiori a quelli percepiti in tempi di libera concorrenza individualista.

Grande e bravo per la scoperta rispondiamo noi dopo d'aver dichiarato che nessun socialista s'è mai sognato di chiamare "socialista" ciò che i governi fanno di questi tempi sotto la pressione della costanza. Il controllo governativo delle industrie è del riformismo empirico e perciò dev'essere visto di buon'occhio e favorito dal socialista. Il riformismo inteso come attuazione del programma minimo e massimo del partito socialista e non come metodo di propaganda e situazione del socialismo, è accettato e dev'essere accettato da socialisti marxisti, rivoluzionari, intrasigenti e bolsheviks.

Potremmo noi dimostrare che anche dal lato cosiddetto materialistico e utilitaristico il controllo governativo delle industrie è socialistico: il servizio ferroviario ora che ci viene fornito dal governo lascia desiderare, ma chi può negare che se le ferrovie fossero rimaste sotto controllo capitalistico privato in questi tempi di guerra avremmo avuto un vero disservizio?

più di interesse, di dimostrare. Noi crediamo che l'assunzione da parte del governo delle industrie è un bene, è socialista perché valorizza le nostre teorie collettiviste e perché frantuma tutta una credenza secolare — la necessità del padrone e dell'industria privata — ad arte e sapientemente dalla classe dominante inoculata nel cervello delle masse nelle scuole, nelle università, nei teatri, nelle chiese e per mezzo della stampa.

Tutto ciò che mira a semplicemente frenare la speculazione o neutralizzarla, quando non la si può abolire, è riformismo accettato e sollecitato dai socialisti marxisti.

Il controllo governativo delle industrie è sollecitato dai socialisti appunto perché è combattuto dai capitalisti. Non è vero che sono stati i capitalisti a volere il controllo governativo sulle loro industrie.

Dove i socialisti in discussione dimostrano di non avere capito un "h" della filosofia marxista è quando dicono che la fama di epuratore industriale statale non costituisce un vantaggio dal punto di vista degli interessi operai, perché affina in una sola volontà la forza economica e il potere politico rendendo più difficile al proletariato la sua lotta per la propria emancipazione.

Questa è proprio strampalata per lasciarla passare per teoria socialista, è anzi la negazione assoluta della teoria socialista marxista dell'accentramento delle industrie e dell'ammasso totale del capitale.

Il nostro socialismo, quello di Marx, l'infalibile, ci insegna che l'accentramento delle industrie è prima di tutto una necessità dell'evoluzione storica e poi, un requisito per il trionfo del movimento socialista.

Se questo processo d'evoluzione capitalistica a cui assistiamo oggi in America, fosse avvenuto pochi anni fa in Russia, oggi i bolsheviks avrebbero un socialismo bello e attuato. Essò processo si svolge oggi in America perché qui lo sviluppo industriale l'ha reso possibile.

Questa è logica socialista marxista. Ciò che pensano in contrario certi socialisti a proposito dell'industria controllata dal governo non è, secondo noi, socialismo, o, sarà forse, un socialismo tutto nuovo un socialismo che fa le calce con i principi fondamentali del socialismo scientifico dell'evoluzione storica quello cioè enunciato da Carlo Marx.

RIASSUNTO TOLTO DA UNA FLORETTA PUBBLICAZIONE DI CHARLES SOLOMON L'OPERA DEI CONSIGLIERI SOCIALISTI

Il Consiglio Comunale della Città di New York si compone di 73 consiglieri dei quali, 51 sono Democratici, 15 Repubblicani e solo 7 sono Socialisti, eletti per la prima volta nelle elezioni dell'anno scorso in cui il Partito Socialista ottenne oltre 150 mila voti.

L'attività spiegata dai consiglieri Socialisti durante i lavori del Consiglio, e la lotta da questi fatta in difesa degli interessi della classe operaia, ha richiamata l'attenzione sia dell'impero (Consiglio, che della stampa cittadina oltre a quella del popolo in generale.

Pochi giorni dopo la convocazione del Consiglio — che ebbe luogo nella prima settimana del mese di Gennaio — i consiglieri Socialisti cominciarono a presentare dei progetti e delle mozioni come quella per la Refezione Scolastica dei fanciulli, quella per una Clinica Dentale nelle scuole pubbliche, un'altra per dare agli impiegati del municipio — compresi i sempre dimenticati piazzisti — migliori condizioni di lavoro e l'annullamento del salario per la vendita da parte del Comune del carbone, ghiaccio e delle altre cose essenziali alla vita, quella per la municipalizzazione dei servizi pubblici ecc. ecc.

PER FORNIRE IL CARBONE E IL GHIACCIO A PREZZO DI COSTO

Fin dal primo giorno in cui venne aperta la sessione, i socialisti cominciarono la loro attività presentando due mozioni, una per provvedere alla mancanza del carbone, l'altra per provvedere alla scarsità del ghiaccio.

Nella stessa seduta i Socialisti presentarono un altro ordine del giorno per autorizzare il Comune a fornire, durante tutto l'anno, una adeguata quantità di ghiaccio a prezzo ragionevole alla popolazione. Questa proposta meravigliò i consiglieri dei vecchi partiti.

Per prima cosa finisse il mese il governo federale diramò un circolare avvertendo le municipalità della possibile carenza del ghiaccio durante l'estate. I Socialisti allora ripresentarono la loro proposta che la città si provvide di tutto il ghiaccio naturale, che si poteva ottenere in grande abbondanza, per un prezzo molto immagazzinato per venderlo a suo tempo a buon mercato.

IGIENE DELLA BOCCA

Stipocome è stato assodato per mezzo di statistiche che il 75 per cento degli alunni che frequentano le scuole pubbliche hanno bisogno di cura per denti, i Socialisti proposero al Consiglio di autorizzare al Dipartimento della Salute una Clinica Dentale nelle scuole.

PER LA MUNICIPALIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

La prima ed unica proposta per la municipalizzazione dei servizi pubblici della città è stata introdotta dai Socialisti il 19 Febbraio. La proposta mirava alla municipalizzazione della linea locale tramviaria, che fa il servizio attraverso il ponte di Williamsburg.

Quando però il 2 Aprile i Socialisti poterono finalmente forzare la discussione sulla loro proposta, si scoprì che la commissione alla quale la proposta era stata rimandata, dopo due mesi non aveva tenuta una sola seduta per discutere.

Uno dei giornali più seri di New York in quel tempo, l'Evening Post, commentando questo fatto diceva: "La discussione sopra a dimostrare che i Socialisti sono degli accurati studiosi di problemi di municipalizzazione, più di qualunque altro corpo consiliare Democratico e Repubblicano, e che erano forniti di fatti e cifre per affrontare con successo l'opposizione degli altri due partiti."

LA REFEZIONE SCOLASTICA

Secondo recenti statistiche del Board of Health (Dipartimento della Salute) il 21 per cento degli alunni delle scuole pubbliche, ovvero 216 mila fanciulli soffrono di malnutrizione.

Per discutere pubblicamente detta proposta vennero indette due sedute pubbliche, alle quali parteciparono un gran numero di personalità spiccate per appoggio alla proposta Socialista. Il 27 Maggio, e cioè 4 mesi dopo che la proposta fu presentata, i consiglieri Democratici e Repubblicani col pretesto che il Consiglio non aveva poteri sufficienti per approvare la proposta, devolsero l'intera questione rimandandola al "Board of Education" il quale non ha poteri ad agire senza l'autorizzazione del Consiglio.

Per discutere pubblicamente detta proposta vennero indette due sedute pubbliche, alle quali parteciparono un gran numero di personalità spiccate per appoggio alla proposta Socialista. Il 27 Maggio, e cioè 4 mesi dopo che la proposta fu presentata, i consiglieri Democratici e Repubblicani col pretesto che il Consiglio non aveva poteri sufficienti per approvare la proposta, devolsero l'intera questione rimandandola al "Board of Education" il quale non ha poteri ad agire senza l'autorizzazione del Consiglio.

I DIRITTI DELL'UOMO

Tutti gli uomini sono nati eguali. Essi dispongono di certi diritti inalienabili, fra i quali: il diritto alla vita, il diritto alla libertà, il diritto al benessere. I governi sono nominati per garantire questi diritti ed il loro potere emana dal consenso dei governati. Ogni volta che una forma di governo venga meno a questo fine il popolo ha il diritto di cambiarla o di abolirla e di sceglierne un altro governo.

SALARIO MINIMO PER GLI IMPIEGATI MUNICIPALI

La Città di New York occupa più di 15 mila operai ed impiegati in diversi dipartimenti e cioè, quello della Pulizia Urbana, quello dei pompieri, quello dei Giardini Pubblici, quello dell'Acqua potabile, quello del Gas e dell'Elettricità, quello del Porto dei Ferries ecc. ecc. La mentre il costo della vita è aumentato spaventosamente durante questi ultimi anni, pure i salari di tutti questi lavoratori rimasero stazionari.

CONTRO IL CARO VIVERE

Per alleviare il popolo il peso crescente del costo della vita, i Socialisti proposero che la Città aumentasse a ridurre il costo della vita col comprare direttamente dai produttori tutti i generi di prima necessità per venderli a prezzo di costo al popolo aprendo dei mercati municipali a negozi. La proposta fu respinta.

ALTRE PROPOSTE

I Socialisti presentarono una proposta unica contro il rincaro delle prigioni, che chiedeva alle autorità competenti di prendere i dovuti provvedimenti. I Socialisti presentarono una proposta unica contro il rincaro della cura a tutti gli emendati della città. Questa emenda non è stata approvata.

I Socialisti chiesero al Consiglio di dichiararsi contro l'aumento del prezzo di transito delle linee tramviarie degli elevated e subways. La proposta è stata passata ad una solita commissione, che si è rifiutata di prendere una decisione pro o contro.

Molte altre proposte sono state fatte dai consiglieri Socialisti di carattere ed importanza sociale, ma trovarono sempre l'opposizione tanto dei Democratici che dei Repubblicani.

L'effetto che l'attività Socialista fece in seno al Consiglio è stato bene esposto da un giornale di Brooklyn quando disse: "che da ora entreranno i Socialisti, i giorni felici del Consiglio sono rimasti una beata memoria".

I Socialisti portarono nel Consiglio un nuovo spirito ed una nuova tonalità. L'effetto dell'attività Socialista è stato un fattore importante e reale per la prima volta negli affari amministrativi. Hanno dato l'esempio ed hanno ottenuto il rispetto di tutte le persone benpensanti della città.

I Socialisti hanno fatto comprendere ai funzionari e ai politici Repubblicani che essi sono una forza della quale si deve tenere conto, perché i loro progetti di riforma fanno appello ai bisogni, sentimenti della massa popolare.

I commenti sono superflui. Un anno di attività Socialista nel Consiglio Municipale e nell'assemblea statale, speriamo sia sufficiente per dimostrare ai lavoratori intelligenti chi sono i loro difensori e chi sono i loro nemici.

L'AVANTI!
Bimonthly Official Organ of the Italian Socialist Federation.
EDITOR AND BUSINESS MANAGER: G. VALENTI.
SUBSCRIPTION RATES: One Year \$1.00 Six Months \$0.60

Chi e' Tom Mooney

True Translation filed with the Post the Act of October 6th, 1917.
Master of Chicago, Ill. as required by Tom Mooney ha vissuto per la sua classe; ogni suo atto è una battaglia per i suoi amici; egli divenne socialista durante un suo giro in Europa.

"La violenza è sempre un segno di debolezza. La migliore strada per eliminare la violenza sta nel movimento operaio col suo fine di solidificare una forte organizzazione, la di cui forte solidarietà renderà invincibile quando sarà al momento di essere vinto."
Queste sono le parole di un uomo maturo come un "falso agitatore" un "dinamitaro di professione" un "attivo sovversivo" della peggiore specie; queste sono le parole di Thomas J. Mooney condannato a morte al seguito della sentenza che lo ha giudicato colpevole di avere causato l'esplosione che uccise 10 persone e ne ferì 40 durante la parata tenuta in S. Francisco nel 1916 nel giorno festeggiato per i preparativi di guerra.

E' la sua carriera uniforme alla dichiarazione da lui pronunciata nelle sedici del riparto condannati del carcere di S. Quintino?
Per rispondere a questa domanda bisogna addentrarsi nel processo Mooney uno di quei processi che si presentano drammaticamente soltanto una o due volte durante il corso di una generazione. L'esame della vita di Mooney, punto di riflesso con l'esame dei problemi sociali, i miglioramenti economici ed i conflitti di classe in questa nazione durante gli ultimi trent'anni.

E per dire la propria opinione sul Mooney di oggi, un carcerato sul quale convergono gli occhi del mondo, è necessario conoscere il Mooney d'ieri e d'ieri l'altro.

I PRIMI ANNI DI MOONEY

Il padre di Thomas Mooney, un Irlandese, era un minatore dell'Indiana, ed un agitatore operaio reputato in quei vecchi giorni turbolenti. Egli morì lasciando il figlio ancora giovanissimo.
Per guadagnarsi la sua porzione familiare di pane e burro, Tom, si adattò ai più disparati lavori, fino a che giunse all'età di 14 anni, ottenne un posto come apprendista in una bottega di Holyoke, Mass., e vi lavorò per quattro anni. Entrato in un'unione andò a Boston dove egli lavorò in lavori di pompe per un anno, dopo il qual tempo fu licenziato perché faceva parte di un comitato eletto per ottenere miglioramenti economici agli operai.

Essendo venuti brutti giorni per il suo genere di lavoro egli si dette a lavori agrari nel Medio Ovest, per poi ritornare nuovamente sulle coste dell'Atlantico ed in Holyoke cominciò una nuova battaglia per migliorare le condizioni del lavoratore e questa volta la vinse.

A Waterbury egli combatté sopra una questione di principio, rifiutando di lavorare "overtime" nel sistema delle speciali ricompense, perché egli riteneva che ciò costringeva altri lavoratori a starci a spasso.
Ad Hartford egli si incontrò con uno dei suoi vecchi padroni e di cui idee sulla questione operaia, egli aveva combattuto, e dovette ora subire le conseguenze quando costui per vendetta lo licenziò.

In questo tempo, egli dichiarò il suo malcontento per le condizioni della classe lavoratrice di quel periodo, divenne più definitivamente esplicita e la sua ribellione più accentuata.
Il giovane Mooney essendo riuscito a risparmiare 500 dollari, si recò a visitare l'Europa — i famosi centri di questa e le memorie storiche e i musei e le gallerie d'arte. Al contrario le organizzazioni di lavoro ed il movimento operaio d'interessavano poco, poiché egli era (come egli stesso asserisce francamente) in giro di piacere.

En ad Amsterdam alla galleria d'arte che riceve il primo colpo nella sua vita di ciò che dopo diversi anni doveva divenire il direttivo impulso del suo pensiero.
CONOSCE QUALCOSA INTORNO AL SOCIALISMO
Un americano conosciuto occasionalmente, che era allora ritornato dal Congresso Socialista Internazionale di Stuttgart, gli parlò di Socialismo. Il giovane viaggiatore rimase affascinato dal quadro che il suo amico gli dipingeva ed in seguito a ciò pensò di studiare il movimento socialista.

Poco dopo che egli era ritornato in America scoppiò il pánico del 1907. Inutilmente egli cercò di ottenere lavoro in quei vecchi luo-

ghi dove egli era già conosciuto. Per la prima volta egli fu costretto a chiedere l'elemosina di lavoro quello che gli Americani chiamano un "hoboe". In quel tempo le sue azioni erano d'accordo a quella filosofia che la conoscenza di Amsterdam gli aveva insegnato. Egli frequentava le riunioni Socialiste, egli vendeva opuscoli e giornali di propaganda. Egli divenne un oratore improvvisato, partecipò ai congressi Socialisti ed ebbe la convinzione di avere trovato la sua retta via.

Nel 1908, quando Debs "il rosso speciale" girava attraverso gli Stati Uniti per la campagna nazionale, Mooney si trovava in Chicago. Egli divenne un ardente sostenitore di Debs e durante quell'inverno egli si recò alle biblioteche e lesse trattati sociologici ed economici.

Due anni più tardi, in San Francisco, egli divenne candidato socialista a giudice prima e poi a sceriffo e nel 1911, Mooney, insieme ad altri sovversivi rivoluzionari fondò "The Revolt" un giornale settimanale assolutamente di tinta rivoluzionaria. Fu durante la vita di questo giornale, nel 1910 per la durata di tre mesi che Mooney divenne membro dell'I. W. W., facendo parte del loro movimento, come egli stesso asserisce, avendo una falsa concezione dei loro fini.

La loro odeo non è la mia — asserisce Mooney. — Essi si oppongono all'unificazione dei lavoratori in tutta la nazione, mentre questo è esattamente quello per cui io ho sempre battagliato ed anche contro la più grande opposizione di qualcuno delle organizzazioni industriali.

Così fu formato il pensiero di quest'uomo, parte per caso e parte per propria iniziativa.
La sua esistenza di obbedire tassativamente alle regole dell'unione fece sì che fu segnato nel libro nero di molti padroni e gli procurò anche inimicizie nella sua unione stessa.

Nonostante tutto ciò Mooney fu delegato al congresso del lavoro tenuto in San Francisco nel 1912 e per due volte fu il delegato dell'unione dei modulatori in ferro ai congressi internazionali del 1912 e del 1917, quest'ultima volta quando egli era in prigione in attesa del processo.
Questo era il Mooney di ieri e d'ieri l'altro, i giorni nei quali il processo Mooney è andato a scavare nel suo profondo e fino al Mooney di oggi per presentarsi a quei giurati che lo hanno trovato colpevole e che avrebbero dovuto tenere sempre presente questo ritratto di Mooney come noi stessi lo abbiamo dipinto al seguito delle sue stesse parole.

IL DESTINO DI UN OSCURO MODELLATORE IN FERRO CREA UNA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

All'infuri di pochi appartenenti ai movimenti operai e sovversivi nessuno aveva sentito parlare di Thomas J. Mooney, fino a che i giurati di S. Francisco emisero un verdetto di colpeabilità contro di lui sull'accusa di avere due anni fa, causato un'esplosione durante la parata per i preparativi di guerra, nella quale furono uccise 10 persone.

Oggi nella grigia prigione delle carceri di S. Quintino questo oscuro modellatore in ferro è conosciuto da milioni di persone in questa nazione e all'estero ed il suo nome è su migliaia di bocche.

Per circostanze tragiche il destino di quest'uomo è concatenato forse al destino delle nazioni. Per lo meno gli uomini che hanno le Galley 11

cariche più importanti della nazione danno a ciò questa interpretazione.
Il processo Mooney, come è presentato a loro, portò una dopo l'altra le organizzazioni del lavoro d'America ed altri aggruppamenti indipendenti a perorare la causa dell'uomo condannato, in forma di protesta. E queste proteste si estesero al Canada e dipoi traversando i mari, alla Russia, all'Inghilterra, all'Italia e alla Francia e sempre più diffuse ed estese nei loro orticini quando ritornarono negli Stati Uniti.

Il Processo Mooney eccitò i Russi. Ciò costituì a rendere la situazione in Russia acuta quando questa vecchia alleata dichiarò di separarsi dalla loro strada, secondo notizie ufficiali pubblicate alla White House.

Pochi giorni fa la commissione Americana inviata nelle nazioni alleate, telegrafò da Roma che "il processo Mooney è stato usato contro l'America e particolarmente contro il presidente Wilson. Mooney dalla sua cella di S. Quintino, immediatamente a questo telegramma al com-

informazione pubblica residente a New York.

Mooney ha fiducia in Wilson. "Il presidente Wilson ha fatto e fa tutto quanto è in suo potere a mio favore allo scopo che io ottenga un giusto nuovo processo, mentre io apprezzo altamente coloro che sinceramente simpatizzano con me, aborro l'idea soltanto che, in nome del mio processo e della mia situazione si faccia della propaganda tedesca e ripeto che la mia fiducia nel governo e nel popolo Americano non è scossa."

Il procuratore generale Fickert giudicò le proteste internazionali in favore di Mooney come la risposta di lavoratori male informati che sono stati infiammati da falsi rapporti del processo Mooney che sono stati recati all'estero e specialmente in Russia da sovversivi rivoluzionari.

Egli assicura che vi è un tentativo organizzato per liberare Mooney con la creazione di difficili relazioni con l'estero. Egli dichiara che Mooney come un problema di guerra, è stato grandemente esaltato. Ed era principalmente su queste dichiarazioni che il procuratore generale Charles Fickert desiderava la nomina governatoriale in California, pochi giorni fa e rimaneva disfatto.

Mooney ha resa chiara la sua attitudine per il suo stato in queste parole: "Io sono persuaso che in questo momento in cui si combatte la titanica lotta del mondo, una vita è una semplice bolla d'aria in un vasto oceano, ma, nonostante io credo che il grande fondamentale diritto della democrazia cioè

SOCIALISMO SCIENTIFICO

Scritto da MAX FISHER

(Continuazione dal Num. pre.)

LA MISSIONE STORICA DEL CAPITALISMO
Nella rivista dei sistemi precedenti vedemmo che ognuno ebbe uno scopo storico e una missione, e che quando ognuno dei sistemi passati aveva aderito al suo scopo certe forze si misero al lavoro e lo distrussero. Ora vediamo se il presente sistema, il capitalismo, ha una missione. Quando la produzione meccanica fu introdotta, quelli che potevano permettersi di adattare le nuove macchine, s'accossero che con le macchine avevano di bisogno meno manodopera di quanto ne impiegavano col metodo manuale.

Per accrescere le loro entrate certamente essi dovevano vendere più prodotti. L'unico modo con cui potevano allargare i loro mercati era di vendere a più buon mercato dei loro competitori che producevano a mano. Essi potevano vendere a più buon mercato dei produttori manuali perché potevano produrre a più buon mercato. In questo modo gli operai manuali furono incapaci di competere con i produttori a macchina. Quelli che poterono farlo s'adattarono ai metodi meccanici, quelli che no, furono forzati ad andare nelle fabbriche di quelli che avevano le macchine e divennero o loio schiavi salariati. Così noi vediamo proprio sul nascere del sistema capitalistico una tendenza di concentrare i mezzi di produzione in sempre più poche mani; e possiamo osservare una forza che sin dal principio del sistema capitalistico ha spinto la classe capitalista ad adattare nuove macchine e a dividerle sempre più le operazioni produttive.

Le nuove macchine di produzione subirono un uso generale, e allora i competitori si trovarono nella stessa posizione in cui si erano visti in principio, — colla differenza che erano diventati meno. Un capitalista poteva spazzare gli altri dal mercato col cedere a più buon mercato dei loro competitori. Per poter vendere a più buon mercato egli doveva produrre a più buon mercato. Aumentò allora la produttività della mano d'opera coll'introduzione nuove macchine, e col sotto dividere il lavoro. Così la concorrenza risultò in una gara, manra della quale è quella di rendere la mano d'opera sempre più produttiva.

Il sistema della concorrenza produce una lotta continua tra i competitori per diminuire il costo della produzione e liquidarsi a vicenda. Quelli che non possono durare la lotta falliscono. In questo modo il numero dei competitori in ogni industria diminuì continuamente. Carlo Marx più di 60 anni or sono disse che questo processo di concentrazione di avrebbe condotto qualche giorno al controllo di una sola grande ditta in ogni industria. In altro parole egli predisse la venuta del trust al tempo in cui la gente diceva che la vita del mercato era la concorrenza. Una delle missioni del capitalismo è di perfezionare attraverso la concorrenza il macchinario di produzione per di poi col processo di centralizzazione fondare grandi industrie e così prepararle alla socializzazione.

La missione del Comunismo delle tribù fu quella di mettere gli individui in relazione l'uno con l'altro, di modo da poter scoprire qualche nuovo modo di assicurare l'alimento, o il diritto che ha ogni singolo cittadino ad avere un giusto processo è quello su cui versa la questione e questo principio è immensamente di più grande valore che la mia vita.

Mooney in un telegramma a Samuel Gompers presidente della Federazione Americana del lavoro disse: "Io non posso riconciliare l'idea della prigione o della computazione della pena con la coscienza dell'innocenza e se questa commo-tragedia deve avere la sua vittima per salvare la faccia delle potenze nascoste dietro di quinte, allora la mia vita sia sacrificata."

FINO DOPO LE ELEZIONI

L'esecuzione della sentenza è stata prorogata al 13 Dicembre dal Governatore Stephens spiegando la sua azione nel senso che qualunque decisione sul processo Mooney poteva essere interpretata come una mossa politica per le elezioni di Novembre di uno o più degli aspiranti al governatorato. Tutti i mezzi legali salvo la legge probabile di non essere irraggiungibile davanti alla Corte Suprema degli Stati Uniti, sono esauriti. Il solo mezzo di impedire l'esecuzione della sentenza è un atto da parte del Governatore Stephens come lo stesso Presidente Wilson gli ha domandato. La decisione sul caso Mooney è una cosa che materialmente tocca il morale dei soldati nella linea degli alleati ed i lavoratori dietro quella linea. Il 13 Dicembre è la data cercata con un rosso anello di fatalità.

I Socialisti non intendono di gettare le fondamenta per l'ordine esistente, intendono rovesciare l'ordine esistente senza ragione. Noi semplicemente vogliamo trovare la direzione verso la quale le forze dell'evoluzione muovono per incamminarci con queste forze e non contro d'esse.

IL MONOPOLIO

Abbiamo visto come la concentrazione del capitale e verificata con la continua introduzione del macchinario moderno e il fallimento delle piccole case capitaliste che non poterono durare la lotta commerciale. Questo processo continuò sino a che in ogni industria vi rimasero poche grandi ditte, poi queste si fusero in una grande ditta, il Trust. Se non si fossero unite la guerra di d'oro, sarebbe continuata in fino a che una sola ne sarebbe rimasta sul campo e le altre tutte schiacciate, per cui noi avremmo avuto il Trust sempre lo stesso.

I capitalisti più deboli e gli sfruttatori della classe media che fallirono perché non poterono far valere l'ultimo nuovo macchinario, cominciarono a piangere perché non potevano comprare più competere con le mastodontiche macchine usate dai trusts. Quando i produttori manuali s'accossero che potevano competere con le forze spiegate — temerono di distruggersi. Ora quando i piccoli produttori vedono che non possono competere con il grande e costoso macchinario usato dai trusts si propongono di distruggere i grandi

Concludo che, mentre è moralmente vantaggioso per un Ente locale prendere e amministrare quanti più servizi pubblici può, ed è necessario mantenere il bilancio in equilibrio e, meglio in tal modo, si attengono in essi il bilancio di classe e la solidarietà con gli altri lavoratori privati, e che quindi si indica ad adagiarsi in un'inerzia e in un torpore che riescano di impaccio e di momento all'azione generale della classe lavoratrice per liberare se e per la umanità dal sistema del capitalismo privato.

4 Anni Di Amministrazione Socialista in Milano

(Continuazione dal num. pre.)

Questo miglior trattamento dei salariati da parte del Comune in confronto al privato, e soprattutto l'annullamento per essi del rischio della disoccupazione, sottoporrebbe far pensare che in tal modo si attendono in essi il pensiero di classe e la solidarietà con gli altri lavoratori privati, e che quindi si indica ad adagiarsi in un'inerzia e in un torpore che riescano di impaccio e di momento all'azione generale della classe lavoratrice per liberare se e per la umanità dal sistema del capitalismo privato.

Ora, come il Comune rappresenta do gli salariati almeno non principalmente una fase più evoluta e superiore di capitalismo pubblico, in confronto al più basso — ma riguardo a una edocapitalismo privato, così le maestranze, giunta considerazione delle loro condizioni dipendenti debbono essere messe in grado di sentire più vivi i doveri e i compiti di classe, perfezionando i loro metodi di lavoro, educandosi a gestire l'azienda e a ridurre addosso, senza bisogno dell'allestimento di partecipazione agli utili, servendo di esempio agli operai dell'industria libera e per le condizioni di lavoro e di vita raggiunte e per le qualità e le abilità individuali e collettive acquisite.

Per questo riguardo, l'Amministrazione socialista non ha ancora fatto, in questo campo, quello che si chiamerebbe la rappresentanza del personale, specialmente di quello addetto ai servizi industriali e comincierà a partecipare alla gestione tecnica dell'azienda.

Ad esempio, noi siamo convinti che dove venisse costituita, sotto la presidenza dell'Assessore, una Commissione consultiva tecnica dell'Azienda tramviaria municipale, con rappresentanza del personale viaggiante e di officina, dei controllori e dei direttori, per l'esecuzione che quotidianamente è condotta e per gli operai vengono facendo, essi potrebbero portare un contributo non spregevole all'andamento del servizio senza alcuno di questi inconvenienti che la loro ingerenza può far temere ai dirigenti di teorizzare.

Occorre che il personale si interessi al servizio pubblico al quale è addetto, non solo come produttore salariato, ma anche per acquistare una più larga visione delle sue funzioni individuali e di classe, e per entrare nel meccanismo della gestione che, a poco a poco, verrà giorno in cui potrà essere affidata al Sindacato del personale stesso.

IL COMUNE NEI SERVIZI PUBBLICI

È un altro punto molto speciale rilevato, a proposito dei servizi industriali del Comune in condizione di monopolio (acqua potabile, tranvia, affissioni, ecc.), questo che essi non devono essere assenti e condotti al fine di servirne un utile netto, il quale serva a sopprimere ai bisogni del bilancio generale del Comune, del capitale entrante in sostituzione parziale del provento delle imposte e tasse da pagarsi dai contribuenti.

Scrivo su questa materia, il Davies "Non esito a dire che, la necessità di soddisfare l'azionista (il quale speso il suo denaro per l'Ente pubblico), e il desiderio dei profitti non essendo più la forza dirigente, l'efficienza di tutti delle aziende statali e municipali deve essere impiegata ad aumentare le comodità, a creare certi servizi che portano alla prosperità della nazione, che non possono essere immediatamente produttivi, a ridurre il prezzo dei servizi, a migliorare le condizioni degli operai" (1).

Ma il trust è il prodotto dell'evoluzione. E' impossibile al piccolo maneggiere di competere con le grandi macchine di cui dispongono i trusts, e le macchine moderne sono troppo grandi per essere usate dalle piccole ditte concorrenti. La produzione in piccole su basi competitive non può adattarsi alle grandi macchine come le grandi macchine, non possono adattarsi alla produzione su piccolo.

Per ristabilire la piccola produzione competitiva sarebbe necessario di distruggere il moderno macchinario che rappresenta la forza spianata e ritornare ai modi di produzione di cinquant'anni fa. I socialisti sono stati chiamati "utopisti" e sognatori perché credono, che la società progredisce, ma quelli che si fidano di poter far muovere le ruote dell'evoluzione sociale indietro — sono tanti più sognatori. Anche se fosse possibile di ripristinare il sistema di cinquant'anni fa, il risultato semplice sarebbe che altri cinquant'anni, abbiamo gli stessi problemi per arrivare al presente grado di sviluppo.

Finchè il capitalismo durerà i trusts rimarranno. Ma il popolo non può, non vuole sottemettersi al monopolio, e quando avrà imparato che la competizione non può essere ristabilita, sceglierà il sistema capitalista. I trusts, solo quando i piccoli produttori vedono che non possono competere con il grande, e costoso macchinario usato dai trusts si propongono di distruggere i grandi

(Continua al pros. Num.)

Concludo che, mentre è moralmente vantaggioso per un Ente locale prendere e amministrare quanti più servizi pubblici può, ed è necessario mantenere il bilancio in equilibrio e, meglio in tal modo, si attengono in essi il bilancio di classe e la solidarietà con gli altri lavoratori privati, e che quindi si indica ad adagiarsi in un'inerzia e in un torpore che riescano di impaccio e di momento all'azione generale della classe lavoratrice per liberare se e per la umanità dal sistema del capitalismo privato.

Ora, come il Comune rappresenta do gli salariati almeno non principalmente una fase più evoluta e superiore di capitalismo pubblico, in confronto al più basso — ma riguardo a una edocapitalismo privato, così le maestranze, giunta considerazione delle loro condizioni dipendenti debbono essere messe in grado di sentire più vivi i doveri e i compiti di classe, perfezionando i loro metodi di lavoro, educandosi a gestire l'azienda e a ridurre addosso, senza bisogno dell'allestimento di partecipazione agli utili, servendo di esempio agli operai dell'industria libera e per le condizioni di lavoro e di vita raggiunte e per le qualità e le abilità individuali e collettive acquisite.

Per questo riguardo, l'Amministrazione socialista non ha ancora fatto, in questo campo, quello che si chiamerebbe la rappresentanza del personale, specialmente di quello addetto ai servizi industriali e comincierà a partecipare alla gestione tecnica dell'azienda.

Ad esempio, noi siamo convinti che dove venisse costituita, sotto la presidenza dell'Assessore, una Commissione consultiva tecnica dell'Azienda tramviaria municipale, con rappresentanza del personale viaggiante e di officina, dei controllori e dei direttori, per l'esecuzione che quotidianamente è condotta e per gli operai vengono facendo, essi potrebbero portare un contributo non spregevole all'andamento del servizio senza alcuno di questi inconvenienti che la loro ingerenza può far temere ai dirigenti di teorizzare.

Occorre che il personale si interessi al servizio pubblico al quale è addetto, non solo come produttore salariato, ma anche per acquistare una più larga visione delle sue funzioni individuali e di classe, e per entrare nel meccanismo della gestione che, a poco a poco, verrà giorno in cui potrà essere affidata al Sindacato del personale stesso.

IL COMUNE NEI SERVIZI PUBBLICI

È un altro punto molto speciale rilevato, a proposito dei servizi industriali del Comune in condizione di monopolio (acqua potabile, tranvia, affissioni, ecc.), questo che essi non devono essere assenti e condotti al fine di servirne un utile netto, il quale serva a sopprimere ai bisogni del bilancio generale del Comune, del capitale entrante in sostituzione parziale del provento delle imposte e tasse da pagarsi dai contribuenti.

Scrivo su questa materia, il Davies "Non esito a dire che, la necessità di soddisfare l'azionista (il quale speso il suo denaro per l'Ente pubblico), e il desiderio dei profitti non essendo più la forza dirigente, l'efficienza di tutti delle aziende statali e municipali deve essere impiegata ad aumentare le comodità, a creare certi servizi che portano alla prosperità della nazione, che non possono essere immediatamente produttivi, a ridurre il prezzo dei servizi, a migliorare le condizioni degli operai" (1).

